

Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **238** del 15/11/2018

Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza emessa dal Tribunale di Lecce - Sezione Lavoro - n.34153 del 11/07/2018.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina innovativa in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio delle Regioni, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Sulla base di tale disposto normativo, il debito fuori bilancio, maturato al di fuori delle ordinarie procedure contabili preordinate alla spesa, è debito estraneo alla volontà dell'ente, che deve pertanto procedere al suo riconoscimento al fine di ricondurlo al sistema bilancio.

L'art. 73, lett. a) del precitato D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in particolare, dispone che il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

(Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni)

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, oggetto dell'attuale disegno di legge, sulla scorta degli elementi istruttori e documentali acquisiti dalla competente Sezione Provveditorato Economato, emerge quanto segue:

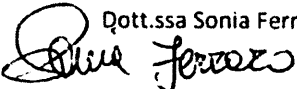
Il Tribunale di Lecce, Sezione lavoro, con ordinanza n. 9625/2018 del 22/02/2018, rigettava l'istanza cautelare proposta ai sensi dell'art. 700 c.p.c. dal dipendente sig. De Mitri Pierluigi, difeso dagli Avv. Daniele Miccoli e Ivan Turco, per chiedere in via cautelare l'annullamento/disapplicazione dell'atto dirigenziale n. 790/2017 adottato dal Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed organizzazione della Regione Puglia, con cui si conferiva l'incarico e la titolarità della posizione organizzativa denominata "Struttura Provinciale di Provveditorato Economato LE". Successivamente, il Collegio leccese ha accolto il reclamo proposto dal sig. De Mitri e in riforma del provvedimento cautelare impugnato, con sentenza n. 34153 del 11/07/2018, ha annullato l'atto dirigenziale n. 790/2017 oggetto di contestazione.


Con la predetta sentenza, il Tribunale di Lecce, Sezione lavoro, ha condannato la Regione Puglia al pagamento delle spese di lite del doppio grado cautelare, liquidate – ex-D.M. n. 55/2014 - in euro 1.822,00 per il primo grado ed in euro 2.350,00 per il secondo grado, oltre accessori e rimborso spese forfetarie (15%), in favore del sig. De Mitri Pierluigi. Gli avvocati difensori Miccoli e Turco, in data 23 luglio 2018, hanno trasmesso all'Avvocatura regionale e quest'ultima alla Sezione Provveditorato Economato (prot. arrivo AOO_107/4/9/18/011792), la nota spese di complessivi € 6.493,45, comprensivi degli onorari liquidati in sentenza e di ogni onere ed imposta come per legge, da riconoscere e quindi corrispondere al sig. De Mitri Pierluigi. Dall'esame della documentazione esistente agli atti risulta in maniera inoppugnabile che si tratta di somme dovute dalla Regione Puglia per effetto della predetta sentenza e che, pertanto, si deve procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 6.493,45 (seimilaquattrocentonovantatre/45).

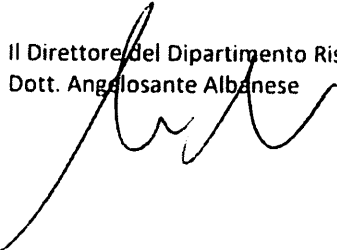
Al finanziamento della spesa complessiva di € 6.493,45 si provvede mediante imputazione nel bilancio del corrente esercizio a:

- Missione 1 – Programma 11 – Titolo 1 - **Capitolo 1317** "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali".

All'impegno, liquidazione e pagamento, in favore del creditore si provvederà con successiva determinazione della Sezione Provveditorato Economato.

Il Funzionario A.P.
Pianificazione, Controllo e Affari legali
Dott.ssa Sonia Ferraro


Il Dirigente della Sezione Provveditorato
Economato
Dott. Antonio Mario Lerario


Il Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione
Dott. Angiolosante Albanese


L'assessore al bilancio
Avv. Raffaele Piermontese


Legge Regionale _____ 2018, n. _____

Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza emessa dal Tribunale di Lecce – Sezione Lavoro – n. 34153 del 11.07.2018.

Art. 1

(Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a del D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

“Il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 34153/2018 del Giudice del Tribunale di Lecce – Sezione Lavoro, dell'importo complessivo di € 6.493,45, da corrispondere in favore del sig. De Mitri Pierluigi, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera a) del D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D. lgs. 10 agosto 2014, n. 126”.

Art. 2

(Norma finanziaria)

“Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente si provvede mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio di:

- **Missione 1 – Programma 11 – Titolo 1 - Capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” € 6.493,45 del bilancio corrente.**